

Allagate strade, cantine e garage. In città si rivive il dramma dell'estate del 2015

Alle 3,30 s'è scatenato il diluvio e in città è tornata la paura

La potenza del temporale ha causato il crollo d'un solaio nel borgo
Si fa la conta dei danni: sgomberata una famiglia di cinque persone

Anna Russo

Cielo illuminato a giorno da una straordinaria scarica di lampi e fulmini, tuoni e una bomba d'acqua che non sembrava avere fine. Si interrompe attorno alle 3,30 del mattino il sonno degli abitanti di Corigliano Rossano svegliati da un nubifragio che ha sferzato di pioggia e vento l'intero territorio. Impossibile dinanzi a quel cielo minaccioso e tutta quella quantità d'acqua non pensare all'alluvione dell'estate del 2015 e la paura ha reso per molti impossibile riaddormentarsi. La pioggia non ha impiegato molto a far assaggiare l'amaro sapore della devastazione. Sul versante rossanese, nel centro storico, l'evento più serio è stato il cedimento di un solaio nel quartiere Bancato con una intera famiglia di 5 persone un diversamente abile, costretta a lasciare in via precauzionale la propria casa. Cedimento e smottamenti si sono registrati sul fragile versante della valle del Celadi, dove è stata interessata l'amministrazione provinciale per gli opportuni interventi sulla strada di collegamento con il centro storico, mentre seri problemi per il manto stradale che si è quasi sbriciolato si sono avuti in contrada Petrarro. Paura e non poca in via Lussemburgo in località S. Angelo sul lungomare di Rossano. È proprio qui che l'alluvione del 2015 ha colpito con forza inaudita. Comprensibile quindi l'apprensione dei residenti che hanno addirittura alzato della paratie per evitare che l'acqua finisse nelle abitazioni. Sul posto è arrivato nel cuore nella notte anche il Sindaco Flavio Stasi il quale non appena sono stati superati i livelli dell'allerta, ha attivato il Coc, il Centro Operativo Comunale e si è portato nelle zone a rischio. L'immagine rappresentativa della furia dell'acqua è quella delle foto girare sui social di una via Margherita sommersa dall'acqua che aveva superato e non poco il livello dei marciapiedi. Box, cantine e garage allagati, disagi per diversi esercizi commerciali a Rossano come nell'area di Corigliano. Qui se da un lato

regge l'argine del Crati, permane la seria situazione della frazione marina di Schiavonea sommersa dall'acqua, mentre si è registrato un lungo black out della corrente elettrica. In una officina si è anche avuto un principio di incendio. Mare in burrasca e spiagge nuovamente invase da detriti. Con il passare delle ore la situazione è andata via via normalizzandosi anche se l'intero territorio comunale resta in costante monitoraggio. Tornate alla normalità le condizioni delle strade ed arterie interessate, questa notte dagli allagamenti dovuti alle intense precipitazioni e i sono tutti percorribili dopo che quello di via Luca de Rosi a Rossano era stato chiuso per precauzione. A tracciare il quadro delle criticità l'assessore all'assetto urbano e alla protezione civile Tatiana Novello che da ieri mattina sta conducendo una serie di sopralluoghi sui siti di maggiore interesse. I sopralluoghi hanno interessato, nell'area urbana di Rossano, tra gli altri, le contrade Colle del Fico, Torrente Frascone e Schiavino dove due famiglie sono rimaste isolate. Via Nicaragua e Via Lussemburgo, al Lido S. Angelo. Nel territorio di Corigliano, nei pressi del Cino sono stati aperti dei canali per consentire il deflusso.

Smottamenti nell'area del torrente Celadi Sopralluogo del sindaco in tutto il territorio

Interventi rimasti sulla carta

● Fossi di scolo ostruiti. Nessuno o quasi degli interventi che dovevano seguire l'alluvione del 2015 messo in atto. Tanta paura e pochi mezzi. Instancabile il lavoro dei vigili del fuoco coadiuvati dalla polizia municipale e forze dell'ordine. Gli uomini della protezione civile sono coadiuvati anche dai volontari della Croce Rossa, dalla Lipu Ambiente e dai tecnici del Consorzio di Bonifica. Questi ultimi stanno verificando la possibilità di intervento per la pulizia di scoli e canali. C'è rabbia e apprensione tra i cittadini che chiedono tutti gli interventi possibili per evitare che possa ripetersi il dramma del 2015. Il territorio di Corigliano Rossano è idrogeologicamente fragile e chiede immediate attenzioni non più prorogabili.